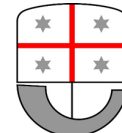




Cofinanziato
dall'Unione europea



Piano Strategico della PAC 2023/2027—Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Liguria
Intervento SRH06—“servizi di back office per l'AKIS”



REGIONE LIGURIA

BOLLETTINO OLIVO GENOVA—COMUNICATO N. 6 del 18 GIUGNO 2026

SITUAZIONE ATTUALE

Le olive delle aree litoranee e di primo entroterra si trovano attualmente in stadi fenologici compresi tra BBCH 71 e BBCH 74 (10-40% di sviluppo dei frutti) e lo sviluppo più avanzato si osserva negli areali litoranei di levante, dove la *Lavagnina* ha raggiunto prevalentemente lo stadio BBCH 74. Negli areali litoranei di ponente (*Pignola*) e nelle zone di primo entroterra ed entroterra (*Lavagnina*), la fenologia risulta generalmente compresa tra BBCH 71 e BBCH 72. L'andamento osservato risulta coerente con l'accumulo di gradi giorno registrato nel periodo (<https://sia.regione.liguria.it/akis-meteo/gut.php>).

Fioritura e allegagione sono risultate soddisfacenti e, con le dovute eccezioni relative a oliveti non correttamente gestiti o con problemi fitosanitari, la carica produttiva risulta attualmente media o medio-alta e più elevata negli areali di ponente. Valutazioni sono tuttavia ancora in corso e la carica potrà essere definita con maggiore precisione al termine della delicata fase di accrescimento dei frutti, durante la quale eventuali stress abiotici, come condizioni di siccità, o carenze nutrizionali, possono determinare fenomeni di cascola delle olive, attualmente osservati solo a carico di frutticini in ritardo di sviluppo o partenocarpici, soprattutto nelle zone interne. L'ultimo Bollettino Agrometeo è disponibile al <https://tinyurl.com/RLagrometeo0526>.

GESTIONE OLIVETO

SITUAZIONE IDRICA: le riserve idriche dei suoli sono in progressiva diminuzione soprattutto nei terreni più sciolti e pertanto si evidenzia la necessità di intervenire con apporti idrici. Per le quantità sarà possibile fare riferimento al modello di stima dei fabbisogni idrici (https://sia.regione.liguria.it/akis-meteo/consiglio_irriguo.php) di prossima attivazione. Viste le previsioni meteo per il prossimo periodo, tale situazione potrebbe estendersi rapidamente a buona parte del territorio e tipologie di terreno e pertanto, anche per evitare fenomeni di cascola delle olive in accrescimento, è opportuno valutare la possibilità di iniziare ad irrigare prima che le piante entrino in stress. **In caso di impossibilità ad irrigare, intervenire con corroboranti quali polveri di roccia** (es caolino o zeolite) per contenere lo stress termico e l'evapotraspirazione.

CONTROLLO INFESTANTI: è opportuno continuare a limitare la crescita delle infestanti, per evitare competizione con l'olivo. **Sfalcio/trinciatura:** in questo caso è consigliato lasciare il trinciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante che potrà contribuire a limitare le perdite d'acqua per evaporazione. **Moderate lavorazioni superficiali:** in produzione integrata è consentita l'erpatura o la scarificazione in terreni con pendenza massima del 30% e a una profondità di circa 10 cm, che può contribuire anche a limitare le perdite di acqua dal suolo. Il ricorso al **diserbo** con prodotti chimici di sintesi andrà sempre limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito soltanto con prodotti ammessi e rispettando le disposizioni previste dal Discipinare di Produzione Integrata (<https://tinyurl.com/DisciplinareOливо>)

Obblighi relativi a impegni per gli interventi PSP 2023-2027
SRA-ACA5 prevede l'obbligo di **gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche** di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali. **SRA-ACA25** ripulitura della vegetazione arbustiva annuale **entro il 30 giugno**. **SRA-ACA21** prevede impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Tali operazioni devono essere riportate sul Registro delle operazioni colturali.**

CONCIMAZIONE

In questa fase è possibile ricorrere alla concimazione fogliare utile per ridurre eventuali carenze di **microelementi** (es: boro, manganese, ferro e zinco) e far fronte a eventuali carenze di **macroelementi** (es. azoto, fosforo e potassio). I fertilizzanti fogliari sono costituiti prevalentemente da concimi azotati (es. urea), concimi fosfopotassici e concimi organici, associati a microelementi. Dal punto di vista produttivo la pianta ha un maggiore fabbisogno in azoto dalla mignolatura all'allegagione, ma in caso di carenza o di elevata produzione, è ancora possibile somministrarlo per via fogliare (ad es. sotto forma di urea 0.8-1.0%, di nitrato di potassio 1-2% o fosfato biammonico 2%) anche in aggiunta a microelementi, quali il boro dopo la fioritura. La concimazione fogliare, oltre a richiedere minori quantità di concime, può essere **abbinata a trattamenti fitosanitari**, riducendo così i costi e i tempi di applicazione. Maggiori info sulla concimazione: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

ASPETTI FITOSANITARI

MOSCA DELL'OLIVO.

Il modello previsionale del CAAR (modello “inizio infestazione mosca” disponibile al seguente link: <https://sia.regione.liguria.it/akis-meteo/infestazione.php>) indica che, limitatamente all'areale di Levante, **le condizioni climatiche per l'inizio delle infestazioni estive da mosca sono già soddisfatte.**

Al momento le olive sono in fase di accrescimento e chiaramente non sono ancora recettive, tuttavia si consiglia a coloro che intendono impiegare per la difesa tecniche preventive quali trappole di tipo **attract and kill** o **repellenti di pianificare il posizionamento o il primo trattamento in funzione del progresso nell'accrescimento delle drupe**, seguendo le indicazioni riportate nelle Linee guida BIO e a basso impatto, disponibili al link: <https://bit.ly/RLolivobio> e nella sezione “BIO e basso impatto” dei prossimi comunicati.



Coloro che intendono impiegare per la difesa **esche proteiche** o **prodotti ad azione larvicida** (si veda scheda tecnica <https://bit.ly/RLmoscaolivo>) potranno seguire le indicazioni che saranno riportate nei **bollettini che riprenderanno la cadenza settimanale a partire da giovedì 25 giugno.**

Nel primo caso i trattamenti previsti dovranno iniziare al verificarsi di condizioni favorevoli alle ovideposizioni; nel secondo, al superamento della soglia di intervento, seguendo le indicazioni riportate nella tabella del bollettino settimanale.

ROGNA DELL'OLIVO

L'impiego di prodotti fertilizzanti (miscele di macro e microelementi contenenti zinco), è ancora possibile e consigliata negli oliveti molto colpiti per l'effetto collaterale nei confronti di tale batteriosi.

PATOLOGIE FUNGINE

Le condizioni meteo primaverili non sono state particolarmente favorevoli allo sviluppo di patologie fungine, ma tuttavia negli oliveti con microclima più favorevole è possibile osservare infezioni da **occhio di pavone** e **fumaggine**.

Limitatamente a tali situazioni e negli oliveti storicamente colpiti, in questa fase è ancora possibile intervenire con rameici oppure con specifici, come consigliato nel bollettino precedente.

Interventi sono consigliati anche negli oliveti dove in passato sono state osservate patologie a carico dei frutti, come per esempio la **lebbra**.

Contro tale avversità è **ancora possibile intervenire con pyraclostrobin (Cabrio olivo), efficace anche contro occhio di pavone** e il cui impiego, sebbene sia consentito fino al 31 luglio, è **consigliato fino a quando le olive raggiungono il 40% delle dimensioni finali**. Attenzione anche al rispetto dei **120 giorni di intervallo di sicurezza** prima della raccolta. Maggiori informazioni nella scheda tecnica: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>

PARASSITI MINORI.

In questo periodo è possibile osservare l'**Oziorinco**, un coleottero di circa 8 mm, che causa erosioni dentellate sui margini fogliari e la **Tignola**, che inizia con lo sviluppo dei frutti la generazione carpofaga e può provocare cascola sia in giugno-luglio, sia in settembre-ottobre.

È possibile osservare anche la **Cocciniglia mezzo grano di pepe**, la più diffusa negli oliveti, che sottrae linfa a germogli e frutti e produce abbondante melata, che favorisce l'instaurarsi di **fumaggini**.

È possibile inoltre osservare rosure fogliari riconducibili ad attacchi di **Margaronia** in molti oliveti: tale insetto può arrecare danno in particolare nei giovani impianti, dove si consiglia pertanto di monitorarne la presenza. Maggiori informazioni nella scheda tecnica: <http://bit.ly/RLparassitiminori>.

NEWS E COMUNICAZIONI

Complemento regionale per lo sviluppo rurale - CSR 2023-2027: bandi aperti disponibili al link <https://tinyurl.com/CSRbandiaperti>

